



Emergenza Nord Africa (2011-2013). Un' esperienza di gestione territoriale

Antonella Gandolfi
Responsabile Area Adulti e Immigrazione

Verona 15 Aprile 2016

Emergenza Nord Africa: ENA

Il Presidente del Consiglio dei Ministri il **12 febbraio 2011**, Decreta
***Lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione
all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa,***
fino al 31 dicembre 2011

Prefetto di Palermo Commissario dell'Emergenza attraverso i CARA e tendopoli
temporanee

**D.P.C.M. 3933 del 13 aprile 2011, *Piano dell'accoglienza dei migranti
accordo Stato, Regioni e Enti Locali per Piano Nazionale di accoglienza***
(del 6 aprile 2011 in seguito continui arrivi)
nomina del Commissario per l'Emergenza del Capo della Protezione Civile

D.P.C.M. 6 ottobre 2011
Proroga lo stato di emergenza al 31 dicembre 2012

Emergenza Nord Africa: periodo

da gennaio 2011 a febbraio 2013

gennaio 2011 a dicembre 2012

decretato lo stato di emergenza umanitaria (12 febbraio 2011)

affidata alla Protezione Civile (13 aprile 2011)

Prorogato fino al 31 dicembre 2012 (6 ottobre 2011)

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile del **28 dicembre 2012**
regolamenta **la chiusura dello stato di emergenza** umanitaria e
rientro nella gestione ordinaria.

Gennaio e febbraio 2013

Gestione ordinaria della chiusura delle strutture da parte del Prefetto

ENA: gestione arrivi

due fasi di arrivi gestite con modalità differenti dal Governo italiano

Arrivi dal 1 gennaio al 5 aprile 2011

D.P.C.M del 5/4/2011 attiva la protezione temporanea con rilascio di permesso per motivi umanitari di sei mesi.

Migranti prevalentemente con cittadinanza tunisina

Arrivi dopo il 6 aprile 2011

il Governo non attiva la protezione temporanea rendendo possibile solo la richiesta individuale di asilo.

Migranti provenienti prevalentemente dalla Libia

ENA: Piano Nazionale

PIANO NAZIONALE O.P.C.M. 3933 del 13 aprile 2011

in attuazione accordo Stato, Regioni, Enti Locali del 6 aprile 2011

- Prima accoglienza dei migranti
- Equa distribuzione in rapporto alla popolazione regionale (tranne Abruzzo) di 50.000 unità
- Assistenza
- Sistema di coordinamento
- Finanziamenti (80 per Minori non Accompagnati)

D.P.C.M. del 2 maggio 2011

prevede un contributo giornaliero massimo di 40 euro a migrante per il soggetto che attiva l'accoglienza

ENA: SISTEMA DI COORDINAMENTO

definito dal Piano Nazionale del 13 aprile 2011

COORDINAMENTO NAZIONALE - Dipartimento della Protezione Civile



REGIONALE (Emilia Romagna – Cabina di Regia)



Tavolo Tecnico Provincia di Bologna (non previsto dal Piano)



Distrettuale (non previsto dal Piano)

ENA: sistema di monitoraggio

Decreto del Commissario Delegato E.N.A. del 27 luglio 2011 istituzione di un Gruppo di Monitoraggio e Assistenza nazionale composto da

Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Interno con il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione , Conferenza delle Regioni, Upi – Unione delle province d'Italia, Anci – Associazione nazionale comuni italiani, UNCHR – United Nations High Commissioner for Refugees, IOM - International Organization for Migrations

ENA: vademecum accoglienza

**O.P.C.M. 3934 20 giugno 2011, *disposizioni urgenti di protezione civile*,
definisce le linee del Vademecum**

**Luglio 2011 Agenzia Regionale di Protezione Civile Emilia Romagna
*Patto di Accoglienza richiedenti protezione internazionale:***

- Patto di accoglienza da sottoscrivere
- Definizione degli interventi (vitto alloggio, vestiario, mediazione interculturale, percorsi scolastici/lingua italiana, orientamento e accompagnamento ai servizi sociali e sanitari, integrazione sociale,
- Scheda rendicontazione mensile interventi da agosto 2011
- Pocket money 2,50 giornaliero (buoni Welcome)
- contributo di 40 euro e casi particolare 46 euro giornalieri all'ente gestore

ENA: fine emergenza e exit strategy

D.L. 95 del 6 luglio 2012

**conferma la disponibilità di risorse economiche fino alla chiusura del
31 dicembre 2012 fissata dal D.P.C.M. del 6 ottobre 2012**

26 settembre 2012

**Conferenza Unificata elabora un documento di indirizzo per il
superamento dell'ENA: *exit strategy (riferimento allo SPRAR)***

29 novembre 2011

**il Tavolo Tecnico della Provincia di Bologna approva le
*Linee guida per l'uscita dall'accoglienza***

ENA: Provincia di Bologna

TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

definizione del piano di accoglienza locale in accordo con la Protezione civile Regionale

Coordinato: Ufficio Politiche dell'immigrazione del Servizio Politiche sociali in collaborazione con la Protezione Civile Provinciale

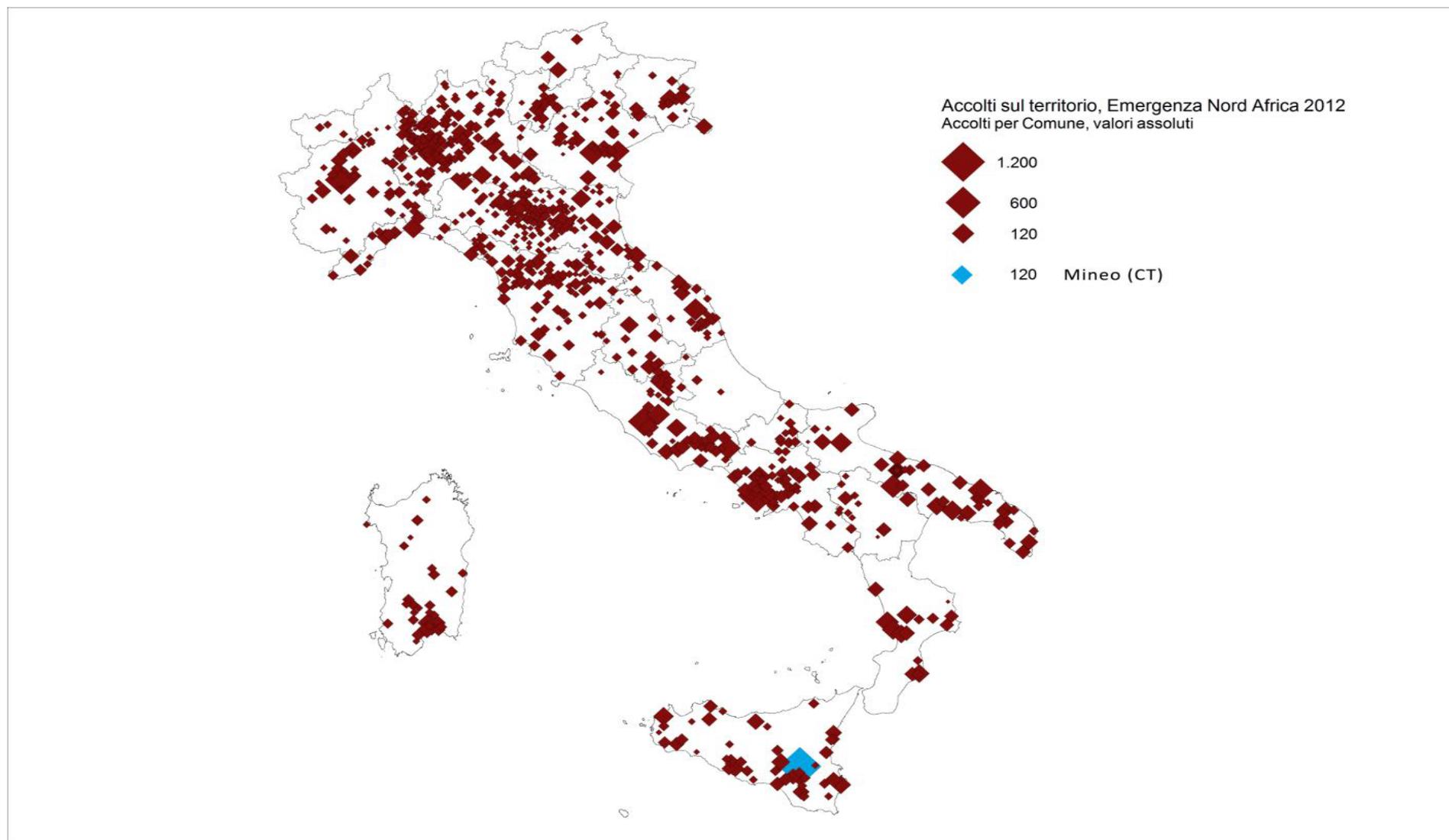
composto da referenti di:

- Ciascun Distretto in rappresentanza dei Comuni
- Questura e Prefettura di Bologna
- Protezione Civile Regionale
- Dipartimento di Sanità pubblica della Regione E.R.
- Gestori di strutture di accoglienza
- Rappresentanti del terzo settore

ENA: dati nazionali

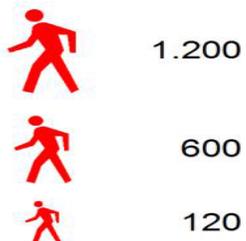
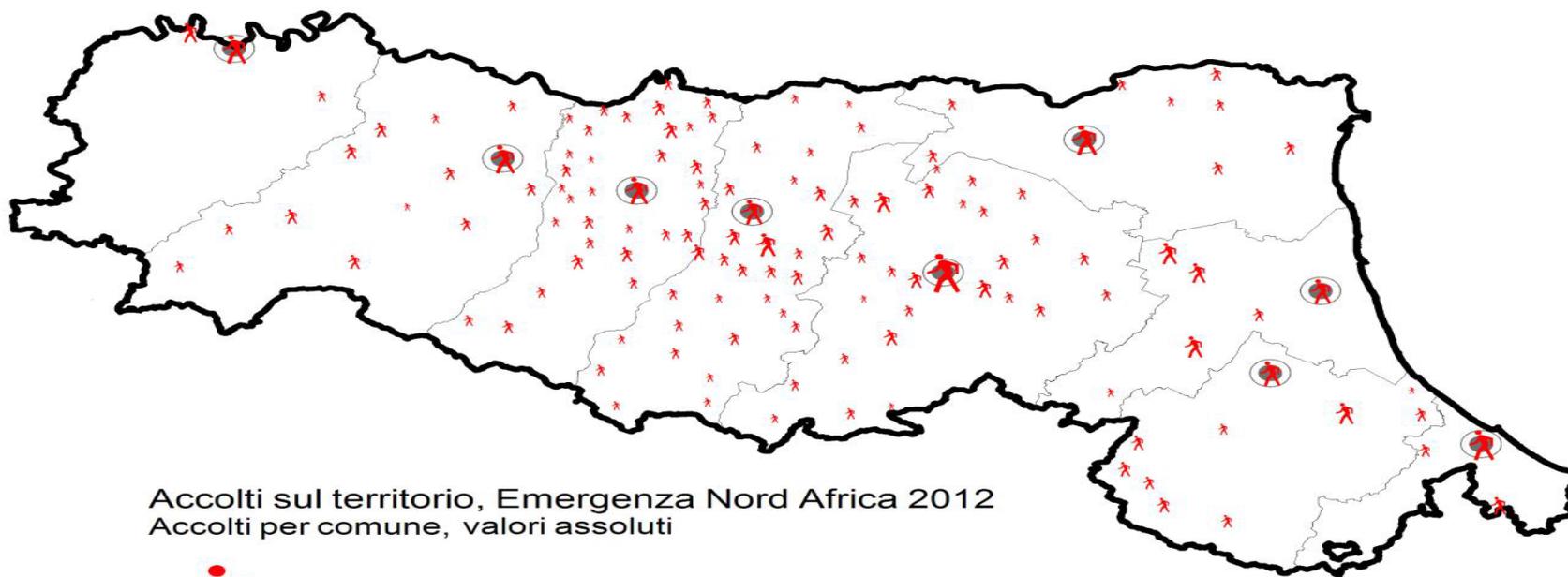
Regione	Presenze al 19 dicembre 2012	Totale capienza prevista dal Piano
Piemonte	1.358	3.819
Valle d'Aosta	20	108
Liguria	488	1.367
Lombardia	2.424	8.557
Provincia Autonoma di Trento	161	452
Provincia Autonoma di Bolzano	121	430
Veneto	1.069	4.270
Friuli Venezia Giulia	355	1.057
Emilia-Romagna	1.509	3.846
Toscana	972	3.221
Umbria	298	787
Marche	419	1.345
Lazio	1.709	4.892
Abruzzo	10	0
Molise	122	260
Campania	2.075	4.728
Puglia	1.182	3.300
Basilicata	164	476
Calabria	887	1.643
Sicilia	1.130	4.093
Sardegna	371	1.350
Assistiti	16.844	50.000

ENA: dati nazionali



ENA: Regione Emilia Romagna

1500 accolti



ENA: definizioni di accoglienza

Enti con diverse funzioni e modalità operative

Protezione Civile

- soccorrere in situazione di emergenza
- Rispondere a bisogni primari anche di numeri elevati
- Spazi improvvisati (tendopoli, grossi centri, ecc.)
- Percorsi di brevi periodi

Comuni

- Inserimento attivo delle persone nel territorio
- Piccoli numeri per sostenere percorsi di autonomia (piccoli gruppi in appartamenti)
- Percorsi a lungo termine

ENA: alcuni link

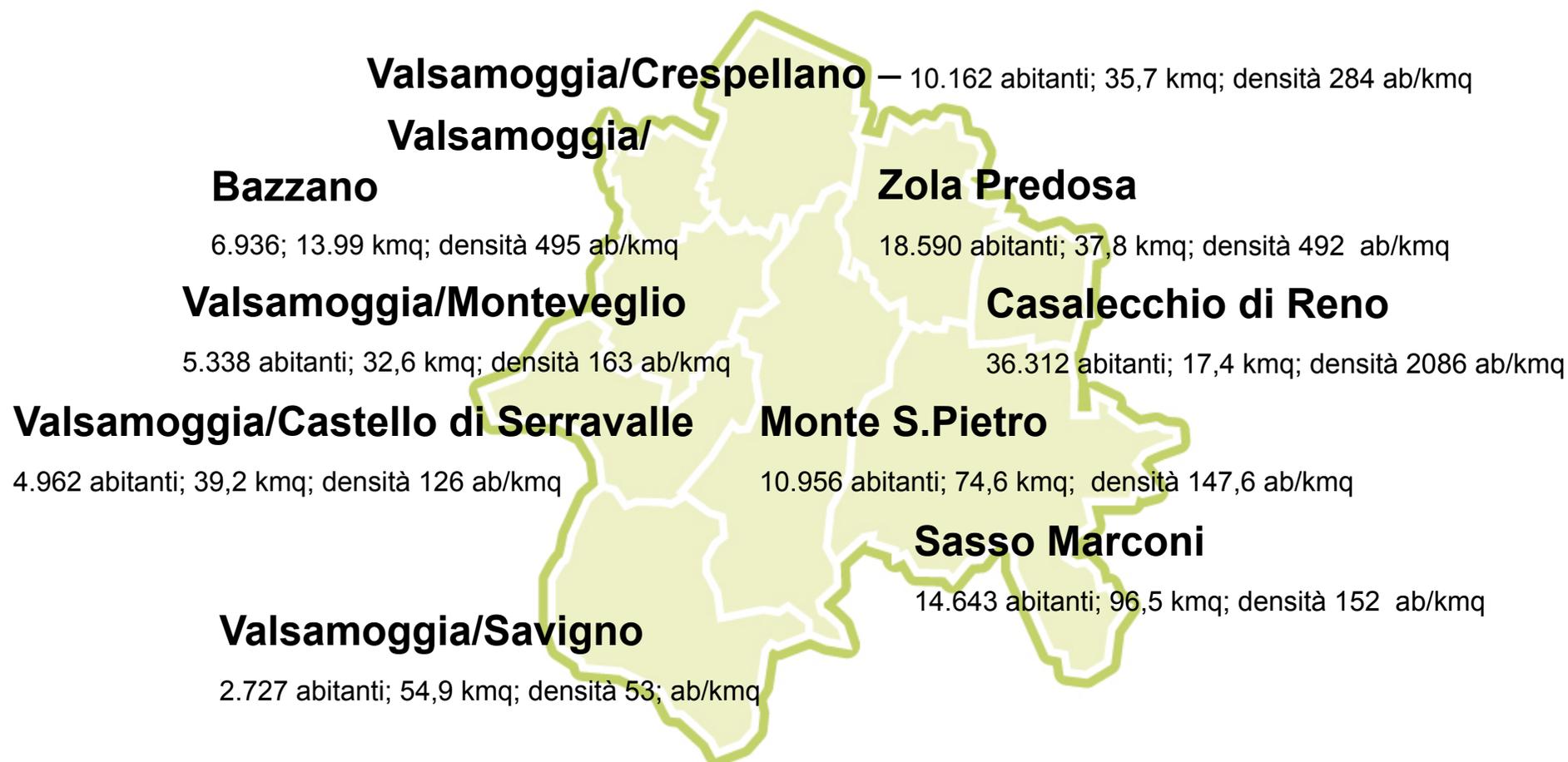
http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_dossier.wp?prevPage=dossier&contentId=DOS24091

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/speciali/2011-emergenza-profughi-nord-africa-1/2011-emergenza-profughi-nord-africa>

<http://www.cittametropolitana.bo.it/sanitasociale/Engine/RAServePG.php/P/546211180406/T/Archivio-ENA>

Il Territorio: i 5 Comuni del Distretto

110.625 abitanti (al 31.12.2013) – 427,90 KM



Distretto di Casalecchio: stranieri residenti

PERCENTUALE POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31/12/2012			
COMUNE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
BAZZANO	15,8%	14,6%	15,2%
CASALECCHIO DI RENO	10,7%	11,9%	11,3%
CASTELLO DI SERRAVALLE	10,2%	10,5%	10,3%
CREPELLANO	11,1%	11,1%	11,1%
MONTE SAN PIETRO	5,9%	7,5%	6,7%
MONTEVEGLIO	9,7%	10,6%	10,2%
SAVIGNO	7,7%	10,7%	9,2%
ZOLA PREDOSA	7,0%	8,1%	7,5%
TOTALE	9,7%	10,6%	10,1%

Integrazione: esperienza locale

Servizio di mediazione interculturale dal 2001

Attività di socializzazione: I semenzai: luoghi di socializzazione basati su un'attività aggregante dal 2001

Corsi di lingua italiana per adulti stranieri

**Area Sosta per rom abruzzesi a Casalecchio di Reno ,
anno 1996**

**Gestione profughi della ex-Jugoslavia Legge 390/92,
anno 1994**

Esperienza di gestione dell'Emergenza

profughi della ex-Jugoslavia Legge 390/92 - Anno 1994

Struttura di accoglienza di Casalecchio di Reno
13 famiglie corrispondenti a 58 persone

Struttura di accoglienza di Bazzano
9 famiglie corrispondenti a 39 persone

*Gestione diretta del Comune attraverso interventi
educativi finalizzati*

Sistema di Governance locale

Gruppo locale di programmazione e verifica

primo incontro 14 aprile 2011

- Sindaci di tutti i Comuni e Presidente Asc Insieme
- Referente Ufficio di Piano
- Referente AUSL
- Referente Immigrazione di Asc Insieme

Funzioni

- Decidere il Piano di accoglienza locale: quanti
- Definire ed individuare i luoghi dell'accoglienza
- Definire i metodi e obiettivi dell'accoglienza
- Valutazione piano di fattibilità e verifica dei percorsi
- Rappresentanza politica (Provincia, Regione, ANCI)

Gestione dell'accoglienza

**Il Distretto di Casalecchio
anche in relazione all'esperienza decide:**

- Strutture di piccole dimensioni (appartamenti) per favorire un'interazione positiva con il territorio
- Gestione diretta da parte di ASC Insieme con individuazione di un Referente tecnico del progetto locale
- Individuazione di alloggi di proprietà comunale per ridurre i costi di gestione
- Distribuzione sul territorio
- Informare e collaborare con il volontariato locale

ENA: dati provinciali accolti 2012

	Profughi accolti	Ripartizione rispetto alla soglia nazionale di 25.000
Bologna-città*	224	166
Pianura Est	34	67
Pianura Ovest	25	36
Imola	20	58
San Lazzaro di Savena	25	33
Casalecchio di Reno	31	48
Porretta Terme	26	25
<i>TOT provincia di Bologna</i>	<i>385</i>	<i>433</i>

* di cui 130 inseriti nella struttura gestita dalla Croce Rossa militare in Prati di Caprara

ENA Casalecchio alcuni dati

33 persone, in 7 strutture, in 5 Comuni

Arrivi dal 9 maggio a dicembre 2011

Chiusura strutture entro il 30 giugno 2013

5 uomini a Monte San Pietro (9 maggio 2011)

4 donne e 1 bambina a Crespellano (10 maggio 2011)

8 uomini a Casalecchio di Reno (13 maggio 2011)

4 uomini a Casalecchio (7 settembre 2011) il 22 settembre 2012 trasferiti a Zola Predosa

3 persone: marito, moglie e figlio a Casalecchio di Reno (13 settembre 2011)

3 uomini a Sasso Marconi (25 maggio 2011)

5 persone: marito, moglie e tre figli a Sasso Marconi (21 dicembre 2011)

LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

7 appartamenti

5 di proprietà comunale non idonei per l'ERP, 2 in affitto da privato

1. appartamento comunale a **Monte San Pietro** dal 9 maggio 2011 al 7 novembre 2012 (5 uomini): due camere, un bagno e una cucina abitabile, zona adiacente al centro del paese
2. Appartamento in affitto a **Crespellano** dal 10 maggio al 31 marzo 2013 (5 donne) due camere, cucina abitabile, un bagno, zona adiacente al centro del paese in un borgo vicino ad altre famiglie
3. Appartamento comunale a **Casalecchio di Reno** dal 13 maggio 2011 al 20 gennaio 2013 (8 uomini): quattro camere, due bagni, un cucinotto, una camera, in centro, in condominio anche con gli altri due appartamenti . Di questi 4 trasferiti in altro appartamento comunale a Casalecchio di Reno di due camere dal 20 gennaio al 30 giugno 2013
4. Appartamento comunale a **Sasso Marconi** dal 25 maggio 2011 al 27 marzo 2013 (3 uomini) una mansarda in condominio con una camera, una cucina, adiacente al centro di una frazione

LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

7 appartamenti

5 di proprietà comunale non idonei per l'ERP, 2 in affitto da privato

5. un appartamento comunale a **Casalecchio di Reno** dal 7 settembre 2011 al 22 settembre 2012 (4 uomini): due camere, una cucina, un bagno, in centro , in condominio anche con gli altri due appartamenti. Trasferiti in appartamento comunale a **Zola Predosa** dal 22 settembre 2012 al 30 giugno 2013: due camere, una cucina, un bagno nella periferia, in condominio
6. un appartamento comunale a **Casalecchio di Reno** dal 13 settembre 2011 al 20 gennaio 2013 (un nucleo di 3 persone, genitori e figlio): una camera, un bagno, una cucina abitabile, in centro, in condominio anche con gli altri due appartamenti. Dal 20 gennaio 2013 spostati in altro appartamento comunale a Casalecchio: due camere, un bagno, una cucina, in centro, in condominio. Il 30 giugno 2013 presi in carico dall'Area Minori
7. Un appartamento a **Sasso Marconi** di una cooperativa sociale che gestiva l'accoglienza per trasferimento da altro Comune, dal 21 dicembre 2011 al 28 maggio 2012, un nucleo di 5 persone (marito, moglie e tre figli)

I profughi ENA

33 persone, di cui 3 nuclei familiari, di 11 nazionalità suddivisi per appartamenti

- 5 uomini nati in Tunisia provenienti dallo stesso paese di cui 2 fratelli (Monte San Pietro), permesso umanitario
- 4 donne nati in Somalia, di cui 1 nucleo familiare composto da madre e figlia minore (Crespellano), ricAsilo
- 8 uomini: 2 Benin, 4 Ghana, 1 Niger, 1 Costa d'Avorio (Casalecchio di Reno), Asilo
- 4 uomini: 3 Ghana, 1 Gambia (Casalecchio di Reno), Asilo

I profughi ENA

33 persone, di cui 3 nuclei familiari, di 11 nazionalità suddivisi per appartamenti

- 1 nucleo familiare di 3 persone due genitori nati in Nigeria e un figlio minore nato in Italia (Casalecchio di Reno), Asilo
- 3 uomini nati in Mali (Sasso Marconi), Asilo
- 1 nucleo familiare di 5 persone, due genitori e tre figli minori, nati in Sudan, Asilo

Attori della gestione locale

- *Comitato di Distretto (Sindaci e AUSL)*
- *Comuni*
- *Ausl*
- *Carabinieri*
- *Asc Insieme*
- *Cooperative*
- *Biblioteche*
- *Associazioni di volontariato, Parrocchie, Centri Sociali Anziani*
- *Singoli e/o gruppi di volontari*
- *Polisportive*

FONDI NAZIONALI

1. da maggio 2011 a dicembre 2012
convenzione tra Protezione Civile e Asc InSieme
con riconoscimento economico giornaliero di euro 40 per
adulto e euro 43,50 per ogni figlio minore

2. dal 1 gennaio al 28 febbraio 2013
convenzione con la Prefettura di Bologna
con un riconoscimento economico giornaliero di 30 euro.

strumenti

- *interventi educativi (convenzione con cooperative in ampliamento contratti in essere)*
- *mediazione interculturale*
- *corsi di lingua italiana*
- *azioni di supporto giuridico e nella preparazione delle “memorie” necessarie per i richiedenti asilo*
- *tirocini*

ENA: fine emergenza e exit strategy

29 novembre 2011

il Tavolo Tecnico della Provincia di Bologna approva
le *Linee guida per l'uscita dall'accoglienza*

- *Elaborazione progetto individuale di uscita*
- *contributo economico per contribuire ai primi mesi di affitto; il Distretto di Casalecchio decide un contributo di euro 2000*
- *Impegno a prendere la residenza nella nuova abitazione*

Uscita dall'Accoglienza

PROFUGHI USCITI PRIMA DELLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI ACCOGLIENZA: 8

- 1 donna Somala di Crespellano a settembre 2011 per andare da parenti a Firenze
- 1 uomo Ghanese di Casalecchio trasferito in una struttura di Bologna a maggio 2012 per problemi di convivenza
- 1 uomo Tunisino di Monte San Pietro allontanato dai Servizi per aver agito violenza nella situazione di convivenza, a ottobre 2011
- 1 nucleo di 5 persone Sudanesi di Sasso Marconi uscito senza comunicazione prima di un'udienza con Tribunale dei Minori

Uscita dall'Accoglienza

PROGETTI DI USCITA CONCORDATI ENTRO DICEMBRE 2012: 10

	NOME	STRUTTURA	DATA USCITA	LUOGO TRASFERIMENTO
1	T.S. (art. 20)	Monte San Pietro	2/11/2012	Bologna
2	Y. S. (art. 20)	Monte San Pietro	2/11/2012	Bologna
3	L. M. (art. 20)	Monte San Pietro	7/11/2012	Bazzano
4	B. A. (art. 20)	Monte San Pietro	20/7/2012	Francia
5	M. A. R.	Casalecchio di Reno	30/1/2013	Germania
6	O. A.	Zola Predosa	30/1/2013	Ancona
7	C. A.	Casalecchio di Reno	30/1/2013	Savignano sul Panaro
8	J. B.	Zola Predosa	30/1/2013	Milano
9	M. B.	Casalecchio di Reno	30/1/2013	Casalecchio di Reno
10	R. A. L	Casalecchio di Reno	30/12/2012	Bologna

Uscita dall'Accoglienza

PROGETTI DI USCITA TRA GENNAIO A GIUGNO 2013: 11

	NOME	STRUTTURA	DATA USCITA	LUOGO TRASFERIMENTO
1	Y. D.	Casalecchio di Reno	30 giugno 2013	Casalecchio di Reno- a settembre 2013 è andato in Francia
2	Y. A.	Casalecchio di Reno	30 giugno 2013	Casalecchio di Reno
3	A.A	Casalecchio di Reno	Giugno 2013	Crespellano
4	S. K.	Casalecchio	30 giugno 2013	Bologna
5	K. T. T.	Zola Predosa	30 giugno 2013	Casalecchio
6	O. C.	Zola Predosa	30 giugno 2013	Foggia
7	J. M.	Zola Predosa	30 giugno 2013	Casalecchio
8	P. A.	Zola Predosa	15 giugno 2013	Zola Predosa
9	A. A..	Crespellano	Maggio 2013	Bologna
10	I.M.	Crespellano	maggio 2013	Bologna
11	Y. D.	Casalecchio di Reno	giugno 2013	Francia

Uscita dall'Accoglienza

2 Nuclei con fragilità sono in carico all'Area minori da luglio 2013

- un nucleo composto da madre e figli collocato appartamento in convivenza a Sasso Marconi. Nel 2015 si è trasferito in altra Regione
- un nucleo composto da genitori e figlio in appartamento in convivenza a Casalecchio di Reno.

Grazie dell'attenzione

agandolfi@ascinsieme.it